



Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Incentivi per l'occupazione stabile nel 2025

Finanziato dal PR Umbria FSE+ 2021-2027

ASSE: I – Occupazione - Obiettivo Specifico: a) – “Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l’incentivazione all’assunzione da parte delle imprese”

Cofinanziato da risorse FSC

Azione “Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattivi compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”

INDICE

| | | |
|---------|--|---------|
| art. 1 | Finalità generali e oggetto dell'intervento | pag. 3 |
| art. 2 | Dotazione finanziaria | pag. 3 |
| art. 3 | Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo | pag. 4 |
| art. 4 | Beneficiari dell'incentivo | pag. 6 |
| art. 5 | Regime di aiuti | pag. 8 |
| art. 6 | Modalità e termini di richiesta dell'incentivo | pag. 9 |
| art. 7 | Condizioni per la concessione e per l'erogazione | pag. 11 |
| art. 8 | Ammissibilità delle domande e finanziamento | pag. 13 |
| art. 9 | Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti richiedenti | pag. 14 |
| art. 10 | Disposizioni generali | pag. 15 |
| art. 11 | Informativa sul trattamento dei dati personali | pag. 15 |
| art. 12 | Informazioni sul procedimento amministrativo | pag. 16 |
| art. 13 | Informazioni sull'Avviso | pag. 16 |
| art. 14 | Riferimenti normativi | pag. 16 |

Art. 1 - Finalità generali e oggetto dell'intervento

L'Avviso pubblico "Incentivi per l'occupazione stabile nel 2025" - perseguendo l'obiettivo specifico di migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale - intende favorire azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese.

In particolare, in considerazione del quadro occupazionale e delle dinamiche del mercato del lavoro regionale, tenuto conto della riforma delle politiche attive del lavoro in corso di attuazione attraverso il programma GOL e dei provvedimenti incentivanti disposti a livello nazionale, con il presente Avviso si intende promuovere l'occupazione stabile e di qualità e valorizzare le misure di politica attiva del lavoro erogate a livello regionale.

Gli interventi oggetto dell'Avviso prevedono la concessione di incentivi alle imprese che, a decorrere dalla data del 01/08/2025 hanno effettuato assunzioni a tempo indeterminato, anche in apprendistato o hanno trasformato rapporti di lavoro a termine in contratti a tempo indeterminato tra il 01/08/2025 e il 30/09/2025.

Gli importi degli incentivi sono stabiliti in coerenza con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 13/09/2023 e con una differenziazione in base alla categoria di appartenenza dei destinatari.

L'intervento si configura come aiuto di Stato e il regime di aiuti applicabile sarà unicamente quello in "de minimis".

Art. 2 - Dotazione finanziaria

L'Intervento è finanziato per un importo totale di € 5.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Umbria FSE+ 2021-2027 – Asse I Occupazione – Obiettivo Specifico a) – Azione 1- Azione di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese - ed € 4.000.000,00 a valere sulle risorse FSC.

L'imputazione della spesa verrà effettuata in primis sull'importo a valere sulle risorse FSC e successivamente sull'importo a valere sulle risorse POR Umbria FSE+ 2021-2027.

In ogni caso le domande di stabilizzazione di lavoratori occupati con forme contrattuali a termine trovano finanziamento unicamente nelle risorse FSC.

Sono previste le seguenti riserve:

1. Il 15% delle risorse stanziato dall'Avviso a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027 sono riservate alle assunzioni fuori quota obbligo di Disoccupati/e iscritti/e alle liste ex art. 8 della Legge 68/99 e s.m.i.
2. € 1.000.000,00 delle risorse stanziato dall'Avviso a valere sul FSC sono riservate alla stabilizzazione di lavoratori occupati con forme contrattuali a termine, da effettuarsi entro il 30.09.2025; il 15% di esse sono riservate alla stabilizzazione

di lavoratori occupati con forme contrattuali a termine e iscritti alla legge 68/1999 art. 8.

Laddove le risorse riservate di cui ai punti 1) e 2) dovessero eccedere l'ammontare delle domande, le stesse verranno destinate al finanziamento delle domande della medesima tipologia riferite a soggetti non appartenenti alla riserva; in subordine, relativamente alla riserva di cui al punto 2), l'ammontare eccedente viene destinato all'incentivazione delle domande di assunzione.

Le risorse stanziare potranno essere integrate con risorse PR Umbria FSE+ o attraverso altre fonti di finanziamento.

Art. 3 - Caratteristiche ed ammontare dell'incentivo

L'incentivo può essere concesso per le **assunzioni effettuate a decorrere dalla data del 01/08/2025** di soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:

1. Disoccupati/e o inoccupati/e ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e iscritti/e a CPI dell'Umbria, inattivi/e;
2. Disoccupati/e iscritti/e alle liste ex art. 8 della Legge 68/99 e s.m.i.;
3. Beneficiari/e del Programma GOL con patto di servizio attivo alla data dell'assunzione;
4. Lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) in uscita dal lavoro.¹
5. Precari (titolari di contratto a tempo determinato)

I destinatari dell'intervento devono essere in possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso al momento della sottoscrizione del contratto di assunzione con il datore di lavoro. Per le trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato il requisito di cui sopra deve essere posseduto al momento dell'assunzione per la quale si richiede la trasformazione.

¹ Al momento dell'assunzione, il lavoratore deve essere in trattamento di CIGS e appartenere a una delle seguenti tipologie:

- lavoratori cassaintegrati, a forte rischio di disoccupazione che non siano già anche beneficiari dell'Assegno di Ricollocazione (art. 24-bis del D.Lgs. 148/2015) che siano dipendenti da imprese con unità produttive interessate localizzate nella regione Umbria;
- lavoratori che beneficiano della CIGS (ex art.21 c.1 L. a) e b) del D.lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi che abbiano fruito del trattamento Cigs per almeno tre mesi, anche non continuativi;
- lavoratori di imprese che usufruiscono della CIGS per la cui concessione sono stati previsti, in sede di accordo, specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte della Regione ai sensi:
 - o dell'articolo 22-bis del D.lgs 148/2015;
 - o dell'articolo 22-ter del D.lgs 148/2015;
 - o dell'articolo 44 comma 11 bis del D.lgs 148/2015
 - o dell'articolo 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018.

Sono incentivabili le assunzioni effettuate con **contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o in apprendistato**, anche part-time nella misura minima del 50% del monte ore previsto dal CCNL, nonché la **stabilizzazione** di rapporti di lavoro a termine comprovate esclusivamente mediante **comunicazione di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato** effettuate dalla data del 01/08/2025 al 30/09/2025.

I contratti per i quali viene richiesta l'incentivazione devono essere in essere al momento dell'invio della domanda.

Sono escluse dal riconoscimento dell'incentivo le seguenti tipologie e modalità contrattuali:

- lavoro intermittente;
- lavoro domestico;
- in somministrazione.

Le assunzioni/stabilizzazioni incentivate:

- devono riguardare il personale per unità produttive ubicate nel territorio della regione Umbria, in qualità di dipendenti o in qualità di soci lavoratori dipendenti per cooperative o loro consorzi;
- non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo o dimessi per giusta causa;
- nel caso di assunzione di disabili iscritti agli elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99, questa deve avvenire al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge stessa;
- devono essere effettuate nel rispetto dei principi di cui all'art. 31 del D. Lgs. 150/2015;

Non sono ammissibili le domande relative a stabilizzazione di rapporti di lavoro a termine la cui attivazione è stata oggetto di finanziamento concesso a seguito di avvisi emanati da ARPAL Umbria.

Gli importi degli incentivi saranno riconosciuti in percentuale rispetto ai limiti massimi delle somme forfettarie erogabili previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 928 del 13/09/2023 a seguito del raggiungimento di un "output finale" che viene stabilito nella permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 mesi.

L'importo dell'incentivo verrà poi riparametrato nel caso di raggiungimento del solo "output intermedio" che viene stabilito nella permanenza della situazione occupazionale per almeno 6 mesi (art. 4 D.G.R. n. 928/2023), come specificato all'art. 7 del presente Avviso.

Di seguito il dettaglio degli importi forfettari che, nel rispetto delle DGR 463/2014 e DGR 928/2023, vengono riconosciuti, differenziati per categoria di appartenenza dei destinatari:

| Categoria destinatari* | Tempo indeterminato / Apprendistato full time |
|--|---|
| Disoccupati o inoccupati ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e s.m.i., inattivi e Cassintegrati in CIGS | € 9.000,00 |
| Donne Disoccupate o inoccupate ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e s.m.i., inattive e Cassintegrate in CIGS | € 10.000,00 |
| Beneficiari del Programma GOL con patto attivo al momento dell'assunzione | € 12.000,00 |
| Disoccupati/e iscritti/e alle liste ex art. 8 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. (assunti fuori quota obbligo) | € 15.000,00 |
| Laureati/e (triennale o specialistica) inattivi/e / disoccupati/e o inoccupati/e ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e s.m.i. di età inferiore ai 35 anni assunti per mansioni che richiedono la laurea (appartenenti al primo, secondo e terzo macrogruppo Istat delle professioni). <i>Informazioni desumibili da Comunicazione Obbligatoria.</i> | € 15.000,00 |

*Per le trasformazioni di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato il requisito di cui sopra deve essere posseduto al momento dell'assunzione per la quale si richiede la trasformazione.

Gli importi di cui sopra rispettano le previsioni delle DGR 463/2014 e DGR 928/2023.

Art. 4 - Beneficiari dell'incentivo

Sono beneficiari della misura di incentivo all'assunzione previsto dal presente Avviso i datori di lavoro (le imprese² e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i loro consorzi, le cooperative e i loro consorzi, i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria, altri soggetti giuridici e organismi di natura privata) - di seguito per brevità definiti "impresa" - che, sulla base della propria struttura e organizzazione e delle norme che le disciplinano, siano in grado di assumere senza dover ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale.

Possono presentare la domanda di incentivo le imprese private di micro, piccola, media o grande dimensione, di qualsiasi settore di attività con almeno un'unità produttiva in Umbria.³

² Definizione ai sensi del regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017); si sottolinea che la definizione di impresa in ambito europeo comprende sia le attività imprenditoriali in senso stretto, sia quelle professionali, sia altre attività ricomprese nella definizione stessa, contenuta nella Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, secondo la quale "Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

³ PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. *Piccola Impresa*: all'interno della categoria

Non potranno essere beneficiari gli organismi di diritto pubblico, ovvero gli organismi in tutto o in parte finanziati o controllati dallo Stato o da altro Ente pubblico, aventi personalità giuridica e, seppur costituiti in forma privatistica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

Il soggetto beneficiario del contributo erogato a valere sul presente Avviso si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

1. rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
2. parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
3. accessibilità per le persone con disabilità.

I beneficiari alla data di presentazione della domanda devono:

- a) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente Avviso;
- b) avere almeno un'unità produttiva localizzata nel territorio della regione Umbria;
- c) essere in possesso di partita IVA/Codice fiscale;
- d) essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- f) essere operativi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti. Nello specifico: non essere individuabili come "*impresa in difficoltà*" ai sensi dell'art. 2 n. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione; non essere sottoposti a procedure concorsuali anche volontarie, ad amministrazione controllata, ad accordi stragiudiziali, a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare (di seguito L.F.), ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.; non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n. 83/2012; non essere in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012; non essere in stato di dichiarazione giudiziale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tale situazioni nei propri confronti⁴;
- g) non aver avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione oggetto della domanda di incentivo (ex artt. 4 e 24 della Legge n. 223/91 e ss.mm.ii.);
- h) non avere effettuato nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data dell'assunzione per la quale si richiede l'incentivo, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, secondo la normativa vigente, che riguardino lo stesso profilo professionale di quello oggetto dell'assunzione incentivata;

delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. *Piccolissima Impresa*: all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro
Grande Impresa: ogni impresa che occupa almeno 250 dipendenti effettivi oppure ogni impresa, anche con meno di 250 dipendenti effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro.

⁴ Per la normativa si fa a riferimento al Codice delle Crisi di Impresa e dell'insolvenza D.lgs. 14/2019

- i) operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008;
- j) essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla Legge n. 68/1999 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e s.m.i.;
- k) conoscere ed essere consapevoli dell'applicabilità della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, dalla quale può discendere anche l'inammissibilità al beneficio, con particolare riferimento al limite complessivo degli aiuti ricevibili in un triennio in regime "*de minimis*";
- l) aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali sia stata disposta la restituzione;
- m) conoscere la disciplina sui principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 150/2015 e s.m.i. e non trovarsi nelle condizioni ostative dallo stesso previste;
- n) accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- o) essere in regola con la normativa antimafia, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*", s.m.i.;

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere, all'atto dell'inoltro della domanda, vincoli di parentela o di affinità entro il primo grado, ai sensi degli artt. 74 e ss. del C.C., nonché di coniugio con la persona assunta.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo saranno effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 5 - Regime di aiuti

Per gli interventi previsti dal presente Avviso, si richiamano i regolamenti comunitari in vigore in base al settore di appartenenza dell'impresa richiedente, anche in riferimento agli importi complessivi di aiuti "*de minimis*" concedibili ad una "*impresa unica*", così come definita dall'art. 3, comma 2 del Reg.(UE) n. 2023/2831, e i massimali previsti per un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

Nello specifico:

- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
- Regolamento (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo).
- Regolamento (UE) n. 2391/2023 della Commissione del 4 ottobre 2023 (che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «*de minimis*» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Art. 6 - Modalità e termini di richiesta dell'incentivo

L'invio della domanda potrà essere effettuato **a partire dalle ore 12.00.00 del giorno 25 agosto 2025** utilizzando esclusivamente il servizio fornito dalla piattaforma [COE.SI 2127](https://coesi2127.regione.umbria.it/) collegandosi al link <https://coesi2127.regione.umbria.it/>, da soggetto dotato di identità digitale SPID o CIE.

Le domande di incentivo potranno essere presentate fino:

- **alle ore 23.59.59 del 30/09/2025** nel caso in cui la domanda si riferisca alla trasformazione di un rapporto di lavoro a termine in contratto a tempo indeterminato;
- **alle ore 23.59.59 del 31.12.2025** nel caso in cui la domanda si riferisca ad assunzioni con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato.

L'Agenzia si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente l'Avviso rispetto a quanto sopra con provvedimento di ARPAL Umbria pubblicato nel sito istituzionale di ARPAL Umbria **a fronte del ricevimento di domande per un ammontare superiore al triplo delle risorse stanziare di cui all'articolo 2.**

L'eventuale chiusura anticipata determina la chiusura dell'infrastruttura e di conseguenza la possibilità di presentare qualsiasi domanda finanziabile dall'avviso.

Ai fini della compilazione ed invio della domanda di incentivo l'impresa dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
- di una marca da bollo da € 16,00.

La domanda potrà essere presentata nel sistema anche da soggetto delegato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Una stessa impresa può richiedere più di un incentivo attraverso la trasmissione di distinte domande, una per ciascuna assunzione effettuata.

Ai fini della validità della richiesta farà fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul portale [COE.SI2127](https://coe.si2127) con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di incentivo trasmesse con modalità diverse (PEC, Raccomandata, ecc.).

Il formulario "Richiesta di incentivo all'assunzione" (Mod. A) deve essere correttamente compilato digitalmente in ogni sua parte con le informazioni richieste.

Successivamente il documento deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e caricato nel sistema in formato PDF.p7m.

L'impresa richiedente dovrà conservare una copia cartacea della domanda, indipendentemente dall'esito dell'istruttoria, dove andrà apposta la marca da bollo annullata.⁵

All'interno della suddetta procedura, il soggetto richiedente dovrà compilare tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per i tre livelli della relativa architettura informatica (piano progettuale, progetto, attività). I manuali con le istruzioni da seguire sono disponibili alla pagina <https://coesi2127.regione.umbria.it/> sezione "Modulistica".

La protocollazione delle domande potrà avvenire anche in fase successiva alla trasmissione.

Costituisce causa di esclusione e, pertanto, la domanda di incentivo non sarà sottoposta alla fase di preliminare istruttoria di ammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda di incentivo con modalità diverse da quelle sopra descritte;
- b) l'invio della domanda fuori dai termini indicati nel presente articolo;
- c) la compilazione e il caricamento sul sistema di un modello di domanda diverso da quello adottato da Arpal Umbria per il presente Avviso (Mod. A);

⁵ L'impresa richiedente dovrà conservare una copia cartacea della domanda indipendentemente dall'esito dell'istruttoria per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibirla in caso di richiesta delle autorità competenti.

ARPAL Umbria effettuerà un controllo al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più domande. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni alle autorità competenti.

d) la mancata apposizione, sulla domanda di incentivo, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido o, infine, l'apposizione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante.

Eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC incentivi@pec.arpalumbria.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'Avviso. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di incentivo.

ARPAL Umbria è esonerata da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecniche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o della connessione alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla procedura telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

Art. 7 - Condizioni per la concessione e per l'erogazione

L'incentivo è concesso alle imprese che, all'atto della presentazione della domanda, abbiano già assunto o stabilizzato il lavoratore presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della regione Umbria e verrà erogato - successivamente al superamento del periodo di prova, qualora previsto dal C.C.N.L. di riferimento - in base ai criteri di seguito indicati, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ammissibili, alternativamente:

1) liquidazione posticipata in due soluzioni di pagamento:

- al raggiungimento dell'obiettivo intermedio (sei mesi) , presentando apposita domanda di rimborso tramite sistema informativo, entro 30 giorni dal raggiungimento dello stesso;

- al raggiungimento dell'obiettivo finale (12 mesi) presentando apposita domanda di rimborso tramite sistema informativo, entro 30 giorni dal raggiungimento dello stesso;

2) liquidazione anticipata in un'unica soluzione al superamento positivo dei controlli di ammissibilità della domanda, dietro presentazione di specifica domanda di assegnazione e copia di una fideiussione di importo pari all'incentivo richiesto.

La data di assunzione o trasformazione risultante dalla Comunicazione obbligatoria deve essere pari o successiva al 01/08/2025 e antecedente o pari alla data di invio della domanda.

Per poter beneficiare dell'incentivo le imprese non devono avere effettuato nei sei mesi precedenti e nei sei mesi successivi alla data di assunzione per la quale si richiede l'incentivo, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, secondo la normativa vigente, che riguardino lo stesso profilo professionale di quello oggetto dell'assunzione incentivata.

Ai fini della determinazione dell'incentivo è considerato:

a) obiettivo *intermedio* dell'intervento, il mantenimento della situazione occupazionale per almeno 6 mesi. Verrà erogato al 50% dell'importo dell'incentivo inizialmente previsto.

b) obiettivo *finale* dell'intervento, la permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 mesi. In tali casi verrà riconosciuto per l'intero importo concesso e verrà erogato il restante 50%.

Per periodi di mantenimento superiori all'obiettivo intermedio ma inferiori all'obiettivo finale l'incentivo sarà comunque pari a quello previsto per l'obiettivo intermedio.

L'incentivo richiesto è concesso per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento.

L'incentivo verrà proporzionalmente ridotto in caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario settimanale inferiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL di riferimento.

L'incentivo non verrà concesso in caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario settimanale inferiore al 50% dell'orario contrattuale stabilito dal CCNL.

Nel caso di assunzione/trasformazione con contratto part-time, il richiedente dovrà indicare nella domanda l'effettiva somma spettante riproporzionata in base all'orario previsto dal contratto stesso.

La riduzione proporzionale dell'incentivo verrà applicata anche nei casi in cui, prima del raggiungimento dell'obiettivo finale, intervenga una variazione dell'orario lavorativo settimanale.

A tal fine le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente ogni modifica dell'orario di lavoro che venga attuata relativamente al rapporto di lavoro la cui assunzione è oggetto di incentivo.

Qualora, per qualsiasi motivo, si proceda ad una riduzione proporzionale dell'incentivo, le frazioni di mese pari o inferiori a quindici giorni non verranno computate; quelle superiori a quindici giorni verranno computate come mese intero.

I contributi descritti nel presente Avviso possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente e purché il cumulo non porti al superamento di un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

L'incentivo non è, in ogni caso, cumulabile con altri incentivi a valere su programmi operativi regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo o a valere su altre risorse a ciò destinate dalla Giunta Regionale per l'assunzione del medesimo soggetto.

L'incentivo viene concesso in regime "de minimis" e può essere cumulato con aiuti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.

In ogni caso devono essere rispettati i principi di cui all'Art. 5 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea: gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Art. 8 - Ammissibilità delle domande e finanziamento

Le richieste di incentivo correttamente trasmesse con le modalità di cui all'art. 6 saranno istruite e rese ammissibili al finanziamento fino a concorrenza delle risorse disponibili, in base all'ordine cronologico di presentazione e a fronte della sussistenza di requisiti di ammissibilità, a cui consegue la mera ammissione o non ammissione della domanda a finanziamento, senza assegnazione di un punteggio per la formazione di una graduatoria, in coerenza con la Metodologia e criteri usati per la valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 16 Dicembre 2022.

L'ammissibilità delle domande verrà effettuata a step intermedi come di seguito:

- entro il 31.10.2025 relativamente alle domande pervenute entro il 30.09.2025
- entro il 30.11.2025 relativamente alle domande pervenute entro il 31.10.2025
- entro il 31.01.2026 relativamente alle domande pervenute entro il 31.12.2025

Per l'ammissione al finanziamento le richieste trasmesse verranno sottoposte a preliminare istruttoria di ammissibilità - effettuata a cura del Servizio 3 "*Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali*" sulla base della relativa check list adottata da ARPAL Umbria - finalizzata a verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- trasmissione nei termini e con le modalità indicati all'art. 6 del presente Avviso;
- presentazione da parte di un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 4 del presente Avviso;
- sottoscrizione della richiesta ai sensi dell'art. 6;
- coerenza con la tipologia di destinatari e con le tipologie di contratto di assunzione per il quale viene richiesto l'incentivo, come dettagliato all'art. 3 del presente Avviso;
- completezza di tutti i dati richiesti.

All'esito dell'attività istruttoria ciascuna delle richieste potrà risultare, pertanto:

- ammessa a finanziamento se avrà superato positivamente l'istruttoria;
- non ammessa a finanziamento se non avrà superato positivamente l'istruttoria;
- ammessa, ma non finanziabile per insufficienza di fondi.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta di incentivo saranno, altresì, effettuate a campione verifiche riguardo la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 - Termine del procedimento e comunicazione ai soggetti richiedenti

Il procedimento per la concessione dell'incentivo si conclude con l'adozione da parte del Dirigente del Servizio 3 "*Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali*" del provvedimento di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria svolta dai competenti uffici del Servizio stesso.

Arpal Umbria potrà prorogare i termini per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto qualora gli stessi non siano adeguati rispetto alla numerosità delle domande pervenute.

È fatta altresì salva la possibilità di riapertura dei termini dell'Avviso nell'eventualità in cui, al termine della conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, vi siano risorse residue rispetto alla dotazione finanziaria di cui all'art. 2.

Gli esiti dell'attività istruttoria (ammissione a finanziamento o non ammissione a finanziamento) saranno comunicati al soggetto richiedente mediante pubblicazione nel sito istituzionale di ARPAL Umbria alla pagina dedicata all'Avviso e nella sezione "Amministrazione trasparente".

In caso di ammissione a finanziamento, la pubblicazione suddetta varrà anche quale notifica di concessione di finanziamento in regime di aiuti e conterrà le indicazioni degli

ulteriori adempimenti in capo al beneficiario nonché dell'ulteriore documentazione necessaria, per l'erogazione dell'incentivo.

In caso di non ammissione a finanziamento, i motivi ostativi alla concessione verranno comunicati a mezzo pec all'indirizzo inserito nella domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione pec, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, a mezzo pec all'indirizzo incentivi@pec.arpalumbria.it.

ARPAL Umbria provvederà, altresì, alla pubblicazione nel proprio portale istituzionale e nella sezione "Amministrazione trasparente" di tutti gli atti inerenti l'Avviso che verranno successivamente adottati.

Art. 10 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso si rimanda a quanto disposto nelle "Linee guida per l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027" ver. 2 approvate con D. Dir. Regione Umbria n. 11704 dell'08/11/2024, nella D. Dir. Regione Umbria n. 7102 del 08.07.2025 con cui è stata approvata la versione 2 al 30.06.2025 del documento che descrive il Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ Umbria 2021-2027 e al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di ARPAL Umbria adottato con D.C.S. n. 2595 del 06/12/2024 e smi.

Ulteriori disposizioni, concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario, potranno, comunque, essere adottate dal Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza e in attuazione del suddetto Manuale Generale delle Operazioni denominato "Linee Guida per l'attuazione delle operazioni".

Tutta la documentazione relativa alla richiesta dell'incentivo dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o legale dell'impresa.

Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

Art. 11 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, si allega l'informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A1) rivolta ai soggetti interessati.

ARPAL Umbria e le imprese richiedenti sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

Art. 12 - Informazioni sul procedimento amministrativo

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è il Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - ARPAL Umbria via Palermo, 86/A - Perugia - indirizzo pec incentivi@pec.arpalumbria.it.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/a 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. n. 241/1990 e s.m.i. potrà essere esercitato mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/a 06124 Perugia, indirizzata a mezzo PEC a incentivi@pec.arpalumbria.it con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale N. 1426 del 09/12/2021.

Art. 13 - Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la richiesta di incentivo in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-impres>.

Per ogni informazione o chiarimento in merito al presente Avviso gli interessati potranno contattare ARPAL Umbria ai seguenti recapiti: tel. 075-9116357 - carla.collesi@arpalumbria.it; tel. 075-9116610 - luisa.gambelunghe@arpalumbria.it; tel. 075-9116180 - laura.rubbioni@arpalumbria.it.

Per comunicazioni pec incentivi@pec.arpalumbria.it.

Art. 14 - Riferimenti normativi

ARPAL Umbria adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi

di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4– Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)8610 final del 23/11/2022, che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo);
- Regolamento (UE) n. 2391/2023 della Commissione del 4 ottobre 2023 (che modifica i regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti «de minimis» per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);

Normativa nazionale

- Legge 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
- D.Lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio. (22G00114)”

- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Normativa regionale

- D.G.R. n. 1948 del 9 dicembre 2004 “Accreditamento sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime.”;
- Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenda regionale per le politiche attive del lavoro” e s.m.i;
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 “Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell’articolo 38, comma 1 e dell’articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 1318 del 14 dicembre 2022 - presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 del PR Umbria FSE+ 2021-2027 e altre determinazioni;
- La Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) - Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria nella seduta del 16 Dicembre 2022;
- D.G.R. n. 1354 del 21 Dicembre 2022 “ PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell’ambito dell’organizzazione regionale” con la quale si conferma anche per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) come Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027, nelle more della definizione di un apposito accordo formalizzato scritto che individuerà le funzioni delegate e le modalità del loro svolgimento;
- Determinazione dir. n. 11704 del 08/11/2024 “PR Umbria FSE+ 2021-2027 - Linee guida per l’attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell’art. 73, comma 3, del Reg. (UE) 2021/2060, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2.”;
- Determinazione dir. n. 7019 del 28 giugno 2023 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Approvazione Sistema gestione e controllo per la programmazione 21-27”;
- Determinazione Direttoriale della Regione Umbria n. 7102 del 08.07.2025 con cui è stata approvata la versione 2 al 30.06.2025 del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ Umbria 2021-2027;
- D.G.R. n. 928 del 13 settembre 2023 “PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Aggiornamento somma forfettaria applicabile ai contributi in forma di incentivi alle assunzioni e alla stabilizzazione di lavoratori precari di cui alla D.G.R. 463/2014 – Art. 53 Reg. (UE) 1060/2021 (RDC);

- Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024 della Regione Umbria"
- D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
 - D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.";
 - D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo;
 - D.G.R. n. 974 del 19 settembre 2024 PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Asse Occupazione. Obiettivo specifico a). Azioni di supporto alla creazione di nuova occupazione stabile attraverso l'incentivazione all'assunzione da parte delle imprese. Criteri";
 - D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 - Attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 6.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
 - Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027 tra Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 1060/2021, per la realizzazione di attività di cui all' Asse I "Occupazione" obiettivo specifico a), b), d) e Asse III "Inclusione sociale" obiettivo specifico, h) del PR FSE+ 2021-2027 giusta DGR n. 644 del 24.05.2025;
 - D.G.R. n. 736 del 16/07/2025 avente ad oggetto l'approvazione dei Criteri dell'Avviso pubblico "Incentivi per l'occupazione stabile nel 2025".